

La Comunità transfrontaliera e l'importanza delle aree di confine e dei collegamenti

La "Regio" parla di lupo e telelavoro

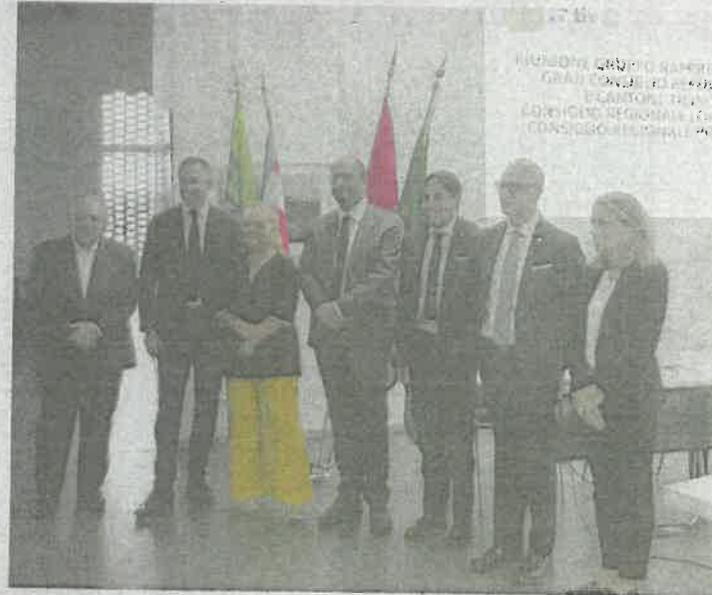
• **Dall'ambiente e la mobilità al mercato del lavoro transfrontaliero, il turismo e la cultura: sono queste le sfere tematiche sulle quali si è chinata, la scorsa settimana a Mezzana, la Regio Insubrica. Sono i principali ambiti di interesse transfrontaliero di particolare attualità e rilevanza per il territorio di riferimento. E in aggiunta c'è stata una presentazione di sintesi dell'attività svolta dalla Regio Insubrica nell'ultimo anno anche attraverso i suoi tavoli permanenti e gruppi di lavoro costituiti su temi specifici, nonché una finestra sulla prossima Programmazione Interreg 2021-2027.**

L'incontro annuale si è tenuto nella sede della Comunità di lavoro a Mezzana tra i rappresentanti del Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino e dei Consigli regionali di Lombardia e Piemonte. Alla presenza di Fabrizio Turba, in rappresentanza dell'assessore di Regione Lombardia e presidente della Regio Insubrica Massimo Sertori, hanno partecipato per il Gran Consiglio il primo vice presidente Michele Guerra; per il Consiglio regionale della Lombardia il presidente della Commissione Speciale, per i Rapporti tra Lombardia e Confederazione Svizzera Giacomo Zamperini e i

consiglieri Silvana Snider e Angelo Orsenigo; per il Consiglio regionale del Piemonte il consigliere Alberto Preioni.

"La riunione - ha dichiarato il presidente della Regio Insubrica, l'assessore di Regione Lombardia Massimo Sertori - testimonia la grande importanza di questo gruppo di lavoro politico-tecnico, istituitosi tre anni fa su proposta della Lombardia, che coinvolge e aggiorna i rappresentanti degli organi consiliari delle tre regioni partner rispetto alle principali tematiche di interesse per l'area transfrontaliera insubrica. Siamo certi che la collaborazione tra le nostre istituzioni, su questo e sugli altri tavoli della Regio Insubrica, possa proseguire in modo positivo e propositivo anche nei prossimi mesi, dando un contributo importante alla cooperazione transfrontaliera di qualità".

"La Svizzera condivide con l'Italia la più lunga delle sue frontiere, e il triangolo formato da Ticino, Lombardia e Piemonte rappresenta oltre il 40% degli scambi commerciali tra i nostri due Paesi; - ha sottolineato il primo vicepresidente del Gran Consiglio ticinese Michele Guerra - queste intensissime relazioni si caratterizzano anche dalla presenza di oltre 80'000 lavoratori frontalieri che ogni giorno varcano il confine con tutte le conseguenze del caso, favorendo lo sviluppo eco-



nomico della regione di frontiera ma causando anche criticità a livello di mercato del lavoro e di mobilità. La Regio Insubrica costituisce un ideale luogo di incontro e di sintesi per discutere di questi temi in modo costruttivo, tra i rispettivi Governi ma anche, come oggi (venerdì scorso, ndr.), tra i parlamenti regionali".

"Uno dei temi di maggiore attualità che negli ultimi mesi sta interessando direttamente le aree transfrontaliere di confine e le zone montane è quello legato alla presenza sempre più diffusa del lupo; - ha sottolineato Giacomo Zamperini - tutti gli studi più re-

centi ci confermano che il lupo non è più considerato tra gli animali a rischio di estinzione e la sua diffusione sta creando pericoli e problemi sempre maggiori a cittadini che risiedono in queste aree, in particolare allevatori e agricoltori. Serve un piano di contenimento con interventi concreti che sia frutto però di regole certe e definite e non di deroghe, all'interno di un quadro normativo chiaro e preciso, a tutela e salvaguardia anche della biodiversità di queste zone".

In particolare la delegazione lombarda si è soffermata sulla necessità della valorizzazione del telelavoro, "opportunità che deve

essere colta e riconosciuta anche ai frontalieri italiani che lavorano in Svizzera e che su questo aspetto non possono essere penalizzati" è stato detto.

"Le aree di confine sono fondamentali, sono la porta di comunicazione tra gli Stati: la Regio Insubrica ha quindi un ruolo centrale e ben riconosciuto nel valorizzarle e promuoverle - ha dichiarato Alberto Preioni, rappresentante del Consiglio regionale del Piemonte - anche per questa ragione, riteniamo prioritario il potenziamento del Passo del Sempione, adeguando sia il traforo ferroviario, sia l'infrastruttura stradale. Inoltre - sottolinea il consigliere - lo scorso marzo la nostra Regione ha sottoposto al Ministro delle Infrastrutture e al Ministro degli Esteri la proposta di istituire una Commissione intergovernativa per migliorare i collegamenti nelle 'Alpi del Nord'. Nei nostri progetti, intendiamo anche agevolare la realizzazione del trenino Walser che colleghi Bosco Gurin a Formazza Fondo Valle". Ieri poi la Comunità ha tenuto l'assemblea generale a Stresa con il passaggio di consegne della presidenza da Regione Lombardia a Regione Piemonte.

Fotografia di gruppo al termine dell'incontro transfrontaliero.